

FINALE LIGURE PESCARRE IN AUTOCARAVAN

di Franco Bertone

Salve amici camperisti e pescatori per diletto, volete concedervi una breve vacanza dedicata al Mare e alla Pesca?

Il posto giusto è l'area sosta di Finale Ligure situata in località Caprazoppa.

Non è uno spot pubblicitario, né tantomeno un elogio per il comune di Finale Ligure, per questa bell'area: semplicemente voglio suggerire una vacanza divertente sia per i mariti pescatori sia per le relative mogli o compagne amanti dello struscio.

Finale Ligure è una bella località balneare a pochi chilometri da Savona e, per quanto riguarda la cittadina, va sicuramente visitato il suo centralissimo "budello" che, come in tutte le città liguri, è punto di passaggio obbligato. Da segnalare il gelato in piazza, le focacce di tutti i tipi e, se si cercano, i menù della tradizione. In un ristorante proprio a lato della chiesa centrale si possono gustare ottimi piatti. Altro luogo che merita davvero la scarpinata è il centro storico di Finalborgo, raggiungibile in estate con un trenino.

Se avete a disposizione il motorino o se siete amanti delle mountain bike, non mancate di visitare l'entroterra; nella fattispecie la località "Le Manie" da cui godrete panorami davvero suggestivi. Con un po' di tramontana si vede pure la Corsica. Se durante il vostro giro vi viene un po' di fame, su quelle montagne si mangia davvero bene e a costi ragionevoli.

Nel periodo estivo nei paesi intorno e nella stessa Finale Ligure, spesso sono organizzate feste popolari con relative cene a tema, quindi, approfittatene.

Il sabato pomeriggio sul lungomare i contadini della zona propongono il "mercato della frutta e verdura" naturali, quindi altra occasione per far compere.

Ora parliamo di pesca. Come vi accorgete appena parcheggiati, l'area sosta non è altro che una piattaforma artificiale creata durante lo sbancamento della montagna retrostante. Di conseguenza, il fondale che ci sta di fronte è costituito, nei primi 35-40 metri, da rocce detritiche (ormai abbondantemente colonizzate da ricci spirografi e spugne). Subito sotto riva la profondità è di poco superiore al metro e, man mano che ci si allontana e fino allo "scalino", si raggiungono i tre metri. Oltre lo scalino, il fondale diventa sabbioso ed è degradante verso il largo. Con il mare calmo si pescano prevalentemente orate piccole e grandi di giorno e belle mormore di notte. Stando decisamente fuori dallo scalino (rimanendo corti si rischia l'incaglio), con mare un pochino agitato, si possono incontrare bei saraghi e, nel periodo freddo, belle spigole.

